



Cittadini, non sudditi

terzo millennio

Periodico di informazione politico - culturale

Maggio 2015/4 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 333.6445065

Direttore responsabile: Nicola Cassano

E tutto ciò che oggi accade in Europa, in Eurabia, ma soprattutto in Italia è declino della Ragione.

Oriana Fallaci



Un Paese che si spegne!

Prove generali di sottomissione alla UE!

di nicola cassano

Il blocco delle pensioni voluto dal governo Monti-Fornero è incostituzionale! Un punto fermo che obbliga il governo a rivedere le facili previsioni di crescita gridate ai quattro venti con troppa faciloneria e contraddette ancora una volta dai numeri preoccupanti dell'aumento della disoccupazione generale (**13%**) e di quella giovanile (*18 ÷ 24 anni*) al **43,1%**. Unica nota positiva (?) l'inaugurazione di EXPO 2015 a Milano. Un momento importante che seppur completamente estraneo a Renzi può da questi essere sfruttato se solo cominciasse a mettere in cantiere alcune priorità *"non virtuali"*.

Non certamente la legge elettorale (*approvata con appena 334 voti e opposizione sull'Aventino!*) e la riforma costituzionale (*Senato e Titolo V*). Entrambe portate avanti con stolta determinazione e aggressività verso il Parlamento e con *vulnus* alla Costituzione nel suo significato più vero!

Nei fatti, un tentativo non troppo nascosto di rimanere (*con contorno di comparse irrilevanti!*) solo al comando e di attuare una politica gridata quanto cialtrona apparentemente favorevole al Paese. In effetti, "fiancheggiatrice" di una ben più corposa politica del Draghi banchiere. Che attraverso il fiume di danaro liberalizzato con il



rivoluzionario (?!) QE (*Quantità Easing*) mira a ripianare (*in conto capitale!*) i bilanci delle banche, lasciando alle imprese in difficoltà solo briciole e alla disoccupazione libertà di crescere!



Un appiattimento alla politica germano-centrica che sta portando con costanza tragica alla deindustrializzazione del Paese e alla inarrestabile chiusura delle nostre piccole e medie imprese. Una volta il fiore all'occhiello della laboriosità e dell'inventiva



tutta italiana!

E a nulla servirà la tanto *"magnificata"* EXPO di Milano se non si procederà contemporaneamente a gettare le basi o a riprendere una credibile politica industriale che parta proprio da questa vetrina internazionale.

I dubbi sono leciti se si dà valore alle sciocchezze dette *dall'incostituzionale fiorentino* alla sua inaugurazione. E dubbi nascono dall'atmosfera vissuta in due zone diverse della città meneghina.

Piazza della Scala, ovattata e tranquilla, lontana dalla gente scontenta e arrabbiata e passerella

del bel mondo! **Corso Magenta e dintorni**, campo di battaglia tra black-bloc scatenati e lo Stato inerme e rinunciatario! Che permette l'aggressione violenta e vergognosa del vice questore della Celere!

Obbligato da ordini superiori a non reagire alla furia belluina di questi vigliacchi con *casco totale!* Teppistelli di buona famiglia per il bullesso Renzi. In realtà delinquenti della peggiore specie!



La risposta dei milanesi non si è fatta attendere. Una reazione civile durante e dopo i fatti accaduti. Un esercito di ventimila persone che hanno reagito e dato vita alla ricostruzione della città offesa. Che forse andava difesa prima, dando man forte alle Forze dell'Ordine violentate dall'attuale Potere di Roma (*servile ed esterofilo!*) prima che dai *black-bloc* nostrani e stranieri.

Ma è solo l'inizio di una reazione di popolo che idealmente può collegarsi alla marcia dei quarantamila *quadri Fiat* che a Torino il 14 ottobre 1980 diedero vita a un corteo silenzioso che portò alla chiusura della più drammatica vertenza sindacale che la storia d'Italia ricordi!

Certamente un segnale per Renzi. Che continua a non capire, perché affronta il *"problema scuola"* con stolta insipienza! Un campo minato e complesso che la vuota *"buona scuola"* renziana tenterà di aggirare barattando il ruolo di 100.000 precari (*sono molto di più!*) con il *preside manager* e gli *incostituzionali privilegi concessi ad una "scuola non pubblica"*! Magari inondando i *"media"* amici e schifosamente servili con *#hashtag*, *WhatsUp* e *Twitter di supporto!*

Un tentativo balordo di sacrificare sull'altare della UE finanziaria un altro pezzo della nostra sovranità, la più importante! Ossia, la gestione autoritaria della scuola con uomini allineati al



Potere con il potere di scegliere i docenti anch'essi allineati e con legami con le scuole private! Un progetto pericolosissimo per la crescita culturale e intellettuale dei ragazzi non più libera ma orientata alle esigenze del *Nuovo Ordine Mondiale!* Un pensiero *"cattivo"* non proprio fuori dalla realtà se si legge

con attenzione il sempre attualissimo libro di Ida Magli *"La dittatura europea"*!

L'accelerazione delle battaglie condotte sulla legge elettorale e il suo mancato rinvio alle Camere, il decreto sulla *"riforma RAI"*, il tentativo di riformare la scuola, la volontà di non applicare la

sentenza della Corte Costituzionale sulle pensioni, il flusso continuo di immigrati sulle nostre coste, il depotenziamento delle Forze dell'ordine (*Carabinieri, Polizia, Finanza*) e, *dulcis in fundo*, la sicumera tronfia del "bulletto di provincia" fanno pensare ad una regia occulta che sta affondando il Paese. O meglio, sta snaturando la nostra identità e le nostre abitudini di vita. Gradualmente! Il Paese sta spegnendosi e una reazione è d'obbligo! Che coinvolga tutti i cittadini liberi o aderenti a movimenti (*M5S, Coalizione sociale di Landini, formazioni civiche le più varie, etc.*) e partiti di opposizione. Una massa d'urto nazionale che si opponga senza indugi e con determinazione a questo imbroglio europeo di cui Renzi è il servo sciocco!

Un ritorno a quella Costituzione che Napolitano, **con alto senso del tradimento**, ha saputo piegare ai voleri di un'Europa assurda e diseguale! Un ritorno alla Costituzione, se necessario, con la stessa violenza che lo Stato (*attraverso un governo illegittimo!*) usa giornalmente contro i propri cittadini-sudditi.

Cominciamo dalla sicurezza nelle strade innanzitutto e restituiamo alle Forze dell'ordine (*Carabinieri, Polizia, Finanza*) la dignità dovuta e il ruolo che loro compete, la piena autonomia operativa e decisionale nelle manifestazioni violente di piazza e non solo! In questo sostenuti e difesi con fermezza dai propri Comandanti!



Assicuriamo il lavoro, che solo dà dignità e indipendenza da connivenze e patteggiamenti di vario genere. Realizzando così la vera giustizia sociale! Che è alla base della convivenza civile e dell'equilibrio tra classi sociali.

Favoriamo il senso dell'appartenenza al proprio Paese e il senso dello Stato!

Valori non facili da trovare in questa povera Italia, accartocciata su se stessa e alla mercè di piccoli personaggi! Che con supponenza e becero autoritarismo s'illudono di voler cambiare il Paese con riforme raffazzonate e vuote, lontane dal sentire dei cittadini e dai loro veri bisogni.

L'opposizione sa quello che deve fare! Portare fisicamente in piazza tutti quei cittadini con troppi doveri e diritti al lumicino! La maggioranza appunto degli Italiani!



Il governo incostituzionale capirà!

Torino, 24 maggio 2015

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale", da "Libero" e da pagine facebook e wikipedia.

www.cassanonicola.it

fb: Cassano Nicola